



FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

**Ai Consiglieri Regionali  
della Regione Toscana**

LORO SEDI

*Care Consigliere,  
Cari Consiglieri,*

ci rivolgiamo a Voi per rappresentarVi la situazione che si è venuta a creare e che sta determinando grande disagio e preoccupazione all'interno del nostro movimento, che da otto secoli è al servizio delle comunità toscane e che rappresenta, come prima forma organizzata di volontariato nata nel mondo, uno degli straordinari primati di cui la Toscana va tanto fiera.

Le Misericordie avvertono in questo momento una inspiegabile assenza della Regione Toscana, in controtendenza rispetto ai tradizionali e consolidati rapporti che abbiamo sempre intrattenuto nel portare avanti, ciascuno nel proprio ambito e con il proprio ruolo, un comune impegno a servizio del nostro territorio.

Siamo impegnati da oltre un anno e mezzo a contrastare questa terribile pandemia e lo abbiamo fatto fin dal primo momento, quando ancora non c'erano i DPI e non si conosceva bene il nemico che avevamo di fronte, quando nelle strade deserte delle nostre città si vedevano solo le luci azzurre lampeggianti dei mezzi di soccorso e delle forze dell'ordine.

Anche in quei momenti drammatici non abbiamo arretrato e, credo di poter dire, abbiamo tenuto, grazie al coraggio e alla generosità della nostra gente che ha visto nelle nostre presenze e nelle nostre sedi un luogo e persone cui potersi rivolgere per ogni necessità.

È evidente che il covid-19 ha comportato un aumento di tutti i costi sanitari, da quelli degli ospedali, degli ambulatori, a quelli della medicina territoriale, e allora ci pare incomprensibile che in uno dei comparti di cui ci occupiamo da sempre, cioè quello del trasporto sanitario, non ci sia stato nessuno specifico riconoscimento e nessuna valorizzazione economica aggiuntiva dei nostri



## FEDERAZIONE REGIONALE DELLE MISERICORDIE DELLA TOSCANA

servizi che sono diventati più complessi (basti pensare alla necessità di indossare le tute, le visiere protettive, la sanificazione delle ambulanze e di tutti gli automezzi al termine di ogni servizio), oltre alla maggiore percorrenza stante la chiusura dei piccoli ospedali.

L'unico contributo straordinario, erogato nel bilancio regionale 2020, è servito solo a rimborsare azioni diverse e aggiuntive che, in ogni momento, ci sono state richieste e sempre sono state evase. Tale contributo è ad oggi ricompreso, per scelta di Regione Toscana, nel budget già destinato ai trasporti sanitari.

Peraltro questa Federazione al pari degli enti federativi è tuttora creditrice nei confronti di Regione Toscana dei saldi significativi per gli anni 2018 e 2019.

Oggi siamo davvero a un punto di non ritorno e ci stupisce quindi il ritardo con il quale, a fronte di una richiesta urgente di incontro con il Presidente regionale dott. Eugenio Giani avanzata già ad Aprile scorso in modo congiunto da Croce Rossa, Misericordie e Pubbliche Assistenze, lo potremo incontrare solo il 15 Settembre prossimo.

Un incontro che ci è stato annunciato dall'assessore Bezzini il 31 u.s., quando già le Misericordie della Toscana avevano deciso, unanimemente, di uscire dalle proprie sedi (il prossimo 25 Settembre): stavolta non per portare aiuto, ma per gridare la propria richiesta di aiuto, in primis alla politica regionale, con una modalità estrema che mai fino ad oggi si era resa necessaria.

È in ragione di ciò che, data la sensibilità manifestata pubblicamente dai Consiglieri regionali incontrati in questo periodo sul territorio, Vi chiediamo sostegno per questa azione che riteniamo utile e necessaria per continuare nel nostro plurisecolare servizio di Carità e solidarietà.

Restiamo fiduciosi in attesa di Vostri contributi volti a superare questa grave criticità.

Il Presidente  
Alberto Corsignoni

Firenze, 06 settembre 2021